

Il Dipartimento di Chimica, oltre ad espletare le proprie finalità nella promozione della cultura e della formazione universitaria, nonché nella ricerca scientifica e tecnologica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse, si propone nei confronti del mondo esterno (industrie, enti di ricerca pubblici e privati, fondazioni, ecc.) come punto di riferimento e di supporto pratico per la ricerca chimica di interesse più propriamente industriale ed applicativo. Nella valutazione delle relazioni che il Dipartimento ha instaurato con la realtà sociale vanno necessariamente tenute in conto le particolari caratteristiche territoriali nelle quali il Dipartimento di Chimica si trova ad operare. Il distretto industriale chimico lombardo ospita numerosissime strutture industriali di grande, media e piccola dimensione ed è primo in Europa come numero di imprese e secondo come numero di addetti. In particolare l'industria chimica e farmaceutica lombarda riveste un ruolo di primo piano all'interno del panorama nazionale con oltre 1300 unità locali ed è un'assoluta eccellenza non solo a livello italiano ma anche nel panorama europeo. La Lombardia si caratterizza inoltre per una specializzazione relativa alla chimica fine che comprende pitture, vernici, adesivi, inchiostri, detergenti e cosmetici, agrofarmaci, intermedi e principi attivi farmaceutici. Tenuto conto di questa realtà il Dipartimento ha operato promuovendo lo sviluppo e la trasmissione delle conoscenze in stretta connessione tra ricerca e insegnamento, favorendo ogni forma di opportuna collaborazione con enti pubblici e privati italiani e comunitari anche attraverso contratti e convenzioni per lo svolgimento di ricerche, formazione e consulenze per conto terzi. Le numerose interazioni tra i componenti del dipartimento e il tessuto industriale, hanno portato nel 2014 all'ottenimento di finanziamenti per oltre 500.000 € sui contratti di ricerca commissionati e prestazioni a tariffario.

Il Dipartimento di Chimica ha condotto inoltre differenti strategie per la condivisione di alta formazione e ricerca con la realtà sociale.

Per quanto riguarda la formazione, gli interventi messi in atto hanno riguardato la continuazione di borse di dottorato attribuite tramite un contratto di Apprendistato di Alta Formazione che coinvolge anche la Regione Lombardia e il proseguimento di un progetto sovvenzionato dall'Unione Europea che riguarda due dottorandi stranieri che trascorrono il 50% del loro periodo di tesi presso un'azienda olandese. Attività di formazione viene inoltre realizzata all'interno di due strutture di ricerca create recentemente presso il Dipartimento: il CRC Materiali Polimerici "Lampo" e lo

SmartMatLab. Quest'ultima struttura, ufficialmente inaugurata negli ultimi mesi del 2014, è dedicata allo sviluppo e alla sperimentazione preapplicativa di materiali avanzati e "intelligenti". Essa si propone anche come centro di formazione, nei confronti, non solo dei numerosi giovani ricercatori accademici (dottorandi, assegnisti, borsisti, alcuni dei quali assunti nell'ambito del progetto) che in esso potranno apprendere le nuove tecniche avanzate e applicarle alla loro ricerca, ma anche agli operatori del mondo dell'industria.

Molti sono dunque i modi in cui ci si propone di realizzare l'obiettivo strategico del trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio: dalle attività di aggiornamento e formazione per il personale, all'offerta di un ampio *portfolio* di materiali intelligenti, già sviluppati fino allo stadio preapplicativo, a ricerche congiunte con partner industriali su particolari obiettivi da essi proposti. A conferma dell'attività del Dipartimento verso il trasferimento tecnologico e ricerche di tipo applicativo possono essere citati i numerosi brevetti realizzati da personale del Dipartimento.

Fra le attività più direttamente rivolte al grande pubblico, il Dipartimento ha sempre partecipato attivamente al progetto di divulgazione scientifica "La Notte dei Ricercatori" cui l'Ateneo aderisce da anni, favorendo occasioni di incontro fra ricercatori e cittadini e presentando a tutti i possibili interessati, mediante un linguaggio comprensibile, le attività di ricerca svolte normalmente in studi e laboratori.